

SICURCANTIERI CO.
HEALTH & SAFETY MANAGEMENT

Certified 9001 14001 18001 27001



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Decreto Legislativo 81/2008 art. 100 e s.m.i.

PROGRAMMA LAVORI

REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SERVIZI ANZIANI

COMMITTENTE

I.P.A.B. Suor Diodata Bertolo
Via San Gaetano, 51 – 36066 Sandrigo – VI -

RESPONSABILE DEI LAVORI

Dott.ssa Alfonsina Pozzan

COORDINATORE DELLA SICUREZZA PER LA
PROGETTAZIONE DELL'OPERA

Arch. Gerolamo Fazzini

IN FASE DI PROGETTAZIONE

Dott. Arch. Gerolamo Fazzini

DATA

03 Aprile 2017

AGGIORNAMENTO

27 Febbraio 2018

COMUNE DI:

Sandrigo

PROVINCIA DI:

Vicenza

Premessa

Il programma lavori proposto ha la sola ed esclusiva funzione di coordinare le attività affinché vengano eliminate tutte le interferenze lavorative.

L'inizio e la fine dei lavori proposta dovrà essere verificata e per nessun motivo può costituire vincolo contrattuale.

L'impresa Affidataria ha l'obbligo di redigere un programma lavori generali sulla scorta delle tempistiche indicate dal Committente seguendo la logica del programma proposto, ovvero **ZERO INTERFERENZE.**

Gestione del Programma

L'impresa affidataria ha l'obbligo di redigere settimanalmente programma lavori condiviso e concordato con tutti i subappaltatori, tale programma verrà illustrato al CSE durante le riunioni di coordinamento.

L'impresa affidataria contestualmente alla redazione del programma di concerto con tutti i preposti delle imprese esecutrici dovrà verificare che ciascun preposto conosca la procedura lavorativa, i rischi e le misure preventive delle lavorazioni inserite nel programma che deve svolgere.

Di seguito si propone modulistica per evidenziare che ciascun preposto conosce la procedura lavorativa con relativi rischi e misure preventive.

VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DELLE ATTIVITA' E PER L'UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE.

Di seguito schede in cui viene elencata ciascuna specifica attività lavorativa e attrezzatura/macchinario utilizzato con l'individuazione dei rischi e le relative misure preventive.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE LEGATE ALLE SPECIFICHE LAVORAZIONI

N.	LAVORAZIONI	RISCHI	MISURE PREVENTIVE
01
02

**VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE LEGATE ALL'USO DI
 ATTREZZATURE/MACCHINARI**

N.	IDENTIFICAZIONE ATTREZZATURA /MACCHINARIO	RISCHI	MISURE PREVENTIVE
01	<div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div>	<div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div>	<div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div>
02	<div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div>	<div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div>	<div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div>

VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATI ALLE INTERFERENZE CON ALTRE ATTIVITA'.

Di seguito schede in cui viene elencata ciascuna specifica attività lavorativa con l'individuazione del luogo di lavoro al fine di individuare i rischi e le relative misure preventive legate all'ambiente e alle interferenze.

Tali valutazioni vanno effettuate dopo sopralluogo delle aree in cui devono essere svolte le attività elencate sopra.

[illegible]

VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE INDIVIDUATE.

Il preposto di cantiere deve dare evidenza ai sensi dell'art. 26 c. 2 di aver verificato che tutti i lavoratori applichino le misure preventive indicate in questo documento.

Il preposto compila sul campo il modello che segue.

LAVORAZIONE	PROCEDURA RISPETTATA		INTERFERENZE		ORDINE PULIZIA		ATTREZZATURE MACCHINARI USATI COME DA LIBRETTO		USO DPI PREVISTI DALLE PROCEDURE		ANNOTAZIONI PROVVEDIMENTI
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	



FASE 2 - CORPO B e C

L'appaltatore aggiornerà il presente cronoprogramma indicando gli importi contrattuali dell'opera lo stesso dovrà avere un'andamento lineare.

Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

Nel periodo che intercorre tra la consegna e l'inizio dei lavori, l'Appaltatore è tenuto a presentare al Direttore dei lavori il programma di esecuzione dei lavori, come indicato all'art.38 comma 10 del Regolamento regionale, dal quale siano deducibili modalità e tempi secondo i quali l'Appaltatore intende eseguire i lavori nel rispetto dei termini di consegna degli account e di ultimazione dei lavori, onde consentire al Direttore dei lavori medesimo la verifica in corso d'opera del loro regolare svolgimento e del rispetto delle scadenze contrattuali. Tale programma, firmato dall'appaltatore, e approvato e firmato dal Direttore dei lavori, verrà allegato agli atti di contabilità.

Nella redazione del programma, l'Appaltatore deve tener conto dell'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole nella misura minima del 15% del tempo utile.

L'Appaltatore deve altresì tener conto, nella redazione del programma:

- delle particolari condizioni d'accesso al cantiere e delle eventuali lavorazione interferenti;
- della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
- delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;
- dei termini di scadenza dei pagamenti;
- dell'eventuale obbligo contrattuale di ultimazione anticipata di alcune parti.

Nel caso di sospensione dei lavori, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale, tenendo conto di quanto già specificato.

d. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di ingegnere, qualora che sia necessario per la migliore esecuzione dei lavori, in particolare:

- a)per** il coordinamento con le prestazioni o le forniture di opere in altre ditte estranee al contratto;
- b)per** l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabili ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c)per** l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenza o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comuni interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende coordinate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi; in questi casi, ricondotta la responsabilità alla reale responsabilità della Stazione appaltante, non è necessario alcun provvedimento.

d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui cantieri, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;

e) qualora sia richiesto dal responsabile per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 5 del decreto legislativo n. 494 del 1996. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere conforme con il piano di sicurezza e di coordinamento dei cantieri, eventualmente integrato ed aggiornato.

COMUNE DI SANDRIGO		PROVINCIA DI VICENZA														
		I.P.A.B. Suor Diodata Bertolo 36066 SANDRIGO (VI) - Via San Gaetano, 24 tel. 0444 756492 fax. 0444 658440 e-mail: segreteria@diodatabertolo.it														
																
RTP: CAPOGRUPPO:  Via del Fiume Vecchio n. 1/A - 36100 Padova Telefono: 0498 20096 - fax: 049 27020 Email: info@abp-engineering.it PEC: abp-engineering@postoffice.gp.c.it Codice fiscale n° 01662710292		TITOLO DELL'OPERA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DI RIPOSO PROGETTO ESECUTIVO														
MANDANTI: 		COMMITENTE: I.P.A.B. SUOR DIODATA BERTELO LEGALE RAPPRESENTANTE: RENATO SPEROTTO RISPONSABILE UNICO DEL PROZONTO: DOTT.SSA ALFONSINA POZZAN SUPPORTO TECNICO AL RUP: ING. GILBERTO CACCO														
COORDINAMENTO PROGETTAZIONE: Ing. Arturo Busetto PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: Ing. Arturo Busetto - arch. Monica Maria Busetto PROGETTAZIONE STRUTTURALE: Ing. Fabio Urban - Ing. Mario Mazzolini PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA: Ing. Domenico Rapagnani - Ing. Pasquale di Egidio PROGETTAZIONE PREVENZIONE INCENDI: Ing. Arturo Busetto		IL CAPOGRUPPO E L'ARCHITETTO: 														
TITOLO ELABORATO CRONOPROGRAMMA FASE 1 E FASE 2																
CODICE ELABORATO	tipo contratto	codice contratto	fase progetto	disegno o stazione	specifici	numero relazioni										
	P	A	2	5	1	7	P	E	I	D	S	A	0	0	3	6
REV3																
REV2																
REV1																
REV0	DICEMBRE 2017	PRIMA EMISSIONE											BADIN	CLOCCHIATTI	BUSETTO	
REV	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE											BERTO	VANZOTTO	APPENDICE	